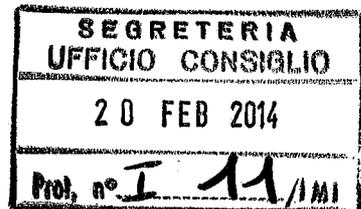




COMUNE DI GENOVA



2014

Genova, 19-2-14

Prot. PG/2014/50804

Al Signor Sindaco
Comune di Genova

SEDE

INTERPELLANZA

PREMESSO

- Che nel corso dell'alluvione del 2011 in via Berno si era aperta una voragine – tutt'ora nella medesima situazione- e dalla quale persiste la fuoriuscita di cattivi odori e topi;
- Che tale voragine si è creata a seguito della cattiva manutenzione del percorso del rivo;
- Che su tale situazione è pendente un ricorso al TAR in quanto la strada risulta "vicinale";

CONSIDERATO

- Che attualmente i residenti sono anche gravati da un'altra criticità: ogni volta che piove saltano le tombinature delle acque nere tanto che i cittadini della zona si trovano a dover camminare tra liquami ed escrementi che fuoriescono copiosi dalla condotta fognaria;
- Che quanto sopra, a detta degli stessi residenti, avviene conseguenzialmente all'immissione di acque bianche che sovraccaricano la rete durante le giornate piovose;
- Che nel 2009 risulta che sempre gli stessi residenti avevano presentato un esposto nel quale era stata illustrata la situazione e per la quale veniva richiesto un intervento radicale: a seguire altre denunce che hanno solo ottenuto l'intervento di pulizia, disinfezione della strada da parte di "Mediterranea delle acque" dopo ogni fuoriuscita e non invece un risolutivo intervento che risulterebbe, magari, utile per il perseguimento della politica di contenimento delle spese;

SOTTOLINEATO che risulta, altresì, che lungo gli argini del rio Rovare, persiste l'incivile abitudine di depositare spazzatura d'ogni genere nonché, da parte dell'Amministrazione, l'assoluta noncuranza a riguardo della vegetazione che viene lasciata crescere deliberatamente senza alcun intervento di rimozione e intanto sterpaglie, arbusti e rovi vanno a gravare sul letto del fiume con il rischio gravissimo di ostruire il percorso del medesimo;

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere

- Per quale motivo non si è mai ipotizzato, dal 2009 ad oggi, lo studio ad un intervento risolutivo alle tombature sopradescritte che eviti i ripetuti interventi di "Mediterranea delle acque" in stile "cure palliative";
- Quanto sono costati, dal 2009 ad oggi, gli interventi di "Mediterranea delle acque" a seguito di ogni fuoriuscita di liquami;
- Se è stato effettuato il controllo su chi, in quella zona, scarica le acque bianche nella fognatura che passa sotto via Berno e, per normativa, proibirne l'immissione;
- Quanti anni si presume trascorreranno prima della copertura della voragine;
- Come è possibile che nonostante le rassicurazioni dell'Assessore Crivello in seduta consiliare del 1 ottobre u.s., durante la quale aveva affermato che per ruscelli, torrenti e fiumi "Tursi si sta impegnando a garantire una ricognizione manutentiva e la situazione risulta monitorato. Non ci sono problemi", il rio Rovare risulta a tutt'oggi insicuro, secondo quanto sopra menzionato nella mia esposizione: dimenticanza o difficoltà oggettive a monitorare le varie situazioni?

IL CAPOGRUPPO
Edoardo Rixi

